



ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE

**MATILDA OF CANOSSA AND TUSCANY
INTERNATIONAL ASSOCIATION – o.d.v.**

AMI – MIA

CODICE ETICO

0.1 - Premessa

Il giorno 2 dicembre 2017 nasceva, per volontà dei soci fondatori, l'Associazione Matildica Internazionale – Matilda of Canossa and Tuscany International Association (di seguito semplicemente nominata AMI-MIA) o.d.v., il cui Statuto è stato registrato il 25 gennaio presso l'Ufficio del Registro di Mantova al n. serie ... sezione atti privati.

Si richiamano integralmente, in premessa al presente Codice Etico, gli scopi dell'AMI-MIA così come riportati nello Statuto della stessa Associazione all'art. 2 – Scopi dell'Associazione:

«L'Associazione Matildica Internazionale – Matilda of Canossa and Tuscany International Association riunisce studiosi, appassionati, enti e persone interessati ad approfondire e divulgare le conoscenze sulla figura di Matilde di Canossa e le problematiche connesse alla storia del suo tempo, ai suoi luoghi, al suo essere donna, nonché al significato che la sua figura ha assunto nel corso della storia e nei vari contesti storici e politici, attraverso le espressioni dell'arte, della letteratura, della musica, della cultura popolare e di ogni altra attività umana».

Al fine di dettagliare e completare le regole di comportamento dell'Associazione, dei suoi organi e dei suoi soci l'Assemblea ordinaria dell'Associazione ha deciso di approvare un Codice Etico di comportamento che è costituito dagli articoli seguenti il cui contenuto esprime le linee guida e lo stile di comportamento da adottare e in cui identificarsi.

0.2 - Che cos'è il codice etico

Il Codice Etico è un accordo istituzionale volontario, stipulato tra i soci dell'AMI-MIA, al fine di regolamentare eticamente i rapporti tra di essi e tra l'Associazione ed i propri interlocutori, compresi coloro che, tramite elargizioni di ogni genere, consentono ad essa di raggiungere i propri scopi istituzionali. Il codice è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome o per conto della AMI-MIA, poiché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività dell'Associazione. Il Presidente e il Consiglio direttivo della AMI-MIA si impegnano a far rispettare i principi comportamentali richiamati dal presente Codice Etico e dalle norme vigenti di riferimento. Tali principi, tradotti attraverso le procedure e le azioni dell'associazione devono essere rispettati da tutti i destinatari.

0.3 - Ambito di applicazione, destinatari del codice.

Il Codice Etico si applica a tutte le attività della AMI-MIA e a tutti i soggetti che operano al suo interno. Le disposizioni e i principi del Codice Etico sono, quindi, vincolanti per gli amministratori e quanti ricoprono cariche sociali, e per tutti i soci, nonché per coloro che operano per l'Associazione, quale che sia il rapporto, anche temporaneo, che li lega alla stessa.

Costoro sono tenuti, senza distinzioni ed eccezioni ad osservare e far rispettare i principi di seguito individuati e a tutelare e preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine dell'AMI-MIA, nonché l'integrità del suo patrimonio inteso come beni e risorse, sia materiali che immateriali.

L'adesione alla AMI-MIA implica l'osservanza della normativa giuridica generale vigente nonché l'accettazione e la piena condivisione non soltanto allo Statuto dell'Associazione, ma anche al presente Codice Etico.

PARTE I - PRINCIPI ETICI E VALORI GENERALI DI RIFERIMENTO

L'Associazione Culturale AMI-MIA si ispira nella sua attività ai seguenti principi etici, vero fondamento per ogni comportamento e per ogni momento della vita dell'Associazione:

1.1 – VALORI ISPIRATORI.

A) LEGALITA': La AMI-MIA si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive e i regolamenti nazionali e internazionali.

B) ONESTA': L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività della AMI-MIA e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa interna tra collaboratori e verso l'esterno. I rapporti con portatori di interessi e con collaboratori sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

C) TRASPARENZA: La AMI-MIA si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire alcun gruppo di interesse, ente o singolo individuo. Ogni membro della AMI-MIA è tenuto al rispetto del principio di trasparenza all'interno dell'associazione e nei confronti dei soggetti terzi con i quali egli operi in suo nome. Gli amministratori si adopereranno con ogni mezzo affinché tutti i soci siano sempre al corrente delle scelte dell'associazione e del suo "modus operandi" fornendo informazioni precise, puntuali, chiare e corrette.

1.2 - RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ, L'AMBIENTE, LE PERSONE: La AMI-MIA, consapevole del proprio ruolo culturale sul territorio si impegna ad operare nel rispetto delle comunità locali anche attraverso iniziative che sappiano coniugare l'interesse delle persone ai temi dell'Associazione con i livelli scientifici più elevati. Per la tutela dell'Ambiente, l'AMI-MIA e i suoi soci si impegnano a tenere comportamenti eco-compatibili in tutte le attività proposte.

L'AMI-MIA riconosce il ruolo centrale della persona in tutte le attività che vengono svolte in nome e per conto dell'Associazione. Tale riconoscimento si concretizza nel rispetto della personalità umana e artistica e della professionalità che ogni socio apporta all'interno dell'Associazione, in un quadro di lealtà e fiducia e nel rispetto delle pari opportunità.

Tutti i soci ed i collaboratori sono tenuti a contribuire alla promozione e al mantenimento di un clima di reciproco rispetto con particolare riguardo alla sensibilità altrui.

1.3 - EFFICIENZA E QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE: La AMI-MIA si impegna a garantire pubblicazioni, eventi, spettacoli, manifestazioni e qualsiasi altra attività artistica e culturale compatibile con il proprio Statuto impegnandosi per raggiungere standard di qualità elevata,

compatibilmente con le proprie risorse economiche ed umane. Ogni pubblicazione, attività e progetto dovrà essere realizzata secondo il principio dell'economicità della gestione e delle risorse impiegate. Tutte le attività della AMI-MIA devono essere rese note alla collettività.

Lo stile di comportamento dell'Associazione nei confronti dei soci e dei terzi (collaboratori, spettatori, fruitori di servizi e così via) è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

1.4 - RISERVATEZZA E TUTELA DEL BUON NOME DELL'ASSOCIAZIONE: La AMI-MIA assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati che riguardino soci, collaboratori e ogni altro soggetto cui viene in contatto, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti.

Nello svolgimento delle proprie attività i soci AMI-MIA non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i valori elencati ai capoversi precedenti né ledere il buon nome dell'Associazione, né recare danno alla sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi. Devono puntare sul massimo di scientificità dei contenuti, e non devono approfittare in alcun modo dell'Associazione per fini personali o di gruppo, senza il consenso del Consiglio Direttivo.

1.5 - INDIPENDENZA DELL'ASSOCIAZIONE: I soci si impegnano a non ricevere direttamente finanziamenti o a non far pervenire ad AMI-MIA contributi che, per le caratteristiche politiche, culturali ed economiche del donatore potrebbero pregiudicare l'indipendenza di loro stessi o dell'Associazione. L'Associazione non potrà subire dai finanziatori condizionamenti esterni di alcun tipo a riguardo dell'elaborazione culturale dei progetti che pone in essere.

1.6 - RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I rapporti con la pubblica amministrazione devono essere avviati e gestiti nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti e basati sulla chiarezza, trasparenza, collaborazione e professionalità e sul riconoscimento dei rispettivi ruoli. Nei rapporti con pubblici funzionari gli amministratori, dipendenti e collaboratori della AMI-MIA devono tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza ed integrità, evitando anche di dare l'impressione di voler influenzare impropriamente le decisioni o di richiedere trattamenti di favore.

È fatto divieto di ricevere/offrire direttamente e/o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari e impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche e altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi e di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

1.7 - DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E DI QUANTI RICOPRONO CARICHE SOCIALI O INCARICHI

Gli amministratori (Presidente, Consiglio direttivo e così via) e quanti ricoprono in AMI-MIA cariche societarie sono tenuti al rispetto della normativa vigente e dei principi contenuti nel presente Codice Etico, nonché nello Statuto.

Il loro comportamento deve essere improntato a principi di correttezza, integrità ed equità, anche al fine di tutelare il patrimonio e l'immagine associativa. Essi devono garantire la partecipazione assidua e informata alla AMI-MIA. Nell'ambito delle attività svolte dall'Associazione non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti e devono evitare situazioni di conflitti di interesse.

Nell'espletamento del mandato e, successivamente alla cessazione del rapporto con AMI-MIA, hanno l'obbligo di riservatezza sulle informazioni riguardanti l'Associazione e le sue attività.

1.8 - RAPPORTI CON I MEZZI DI INFORMAZIONE: L'AMI-MIA, nel riconoscere ai mezzi d'informazione un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento e divulgazione delle informazioni, gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza e s'impegna a informare costantemente tutti gli attori coinvolti nelle proprie attività. Tutti i soggetti destinatari del Codice Etico devono astenersi dall'emettere comunicati stampa e rilasciare dichiarazioni a nome dell'AMI-MIA, senza esserne stati incaricati espressamente dal Presidente o da uno dei suoi Vice. È fatto divieto a tutti di diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna, nonché dall'utilizzare informazioni riservate per indebiti arricchimenti personali.

PARTE II – SISTEMA DI CONTROLLO NELL'APPLICAZIONE DEL CODICE E SANZIONI

2.1 - SOTTOSCRIZIONE DI IMPEGNO E DI ACCETTAZIONE DEL CODICE ETICO

Ogni socio prende visione e accetta il presente Codice Etico, esprimendo l'impegno a non ostacolare in nessun modo il lavoro degli organi preposti alla salvaguardia della sua applicazione.

2.2 - MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO

L'osservanza del presente Codice etico è in capo al Consiglio Direttivo dell'Associazione, e, nel caso in cui l'inadempiente sia il Presidente o un componente del medesimo a un numero di membri corrispondente al 30% del Direttivo stesso, che possono convocarlo di proposito, ascoltando la difesa dell'inadempiente, e deliberando in sua assenza con la maggioranza dei presenti.

2.3 - PROPOSTE E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Qualora il Direttivo, sentita la persona interessata, abbia verificato la sussistenza di una specifica violazione del codice, procede all'adozione di una proposta di sanzione e provvede a comunicarla al socio interessato. La sanzione può essere comminata come:

- a) richiamo verbale o scritto per l'immediata cessazione del comportamento difforme; è comminato direttamente dal Presidente dell'AMI-MIA.
- b) sospensione dall'incarico o dall'attività, sospensione dalle attività associative fino a un limite di sei mesi, comminata dal Presidente. Se la violazione è imputabile al Presidente, la sanzione è comminata dal Vice Presidente più anziano
- c) rimozione dall'incarico. In caso di gravissime violazioni del codice il supervisore può proporre la rimozione dall'incarico. In tali casi, se l'incarico è stato dato dal Consiglio direttivo, la decisione ultima spetta al Consiglio direttivo. Se il comportamento difforme è imputabile a Presidente o membro del Consiglio direttivo, la decisione ultima spetta all'Assemblea. Alla rimozione dell'incarico può essere associata l'espulsione dall'associazione.
- d) Espulsione dall'associazione. Sull'espulsione, proposta dal Consiglio Direttivo, decide l'Assemblea generale dei soci.

2.4 - ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE CODICE ETICO

Il Presente Codice Etico è approvato dal Consiglio direttivo che provvede a trasmetterlo per l'approvazione definitiva dall'Assemblea generale dei soci. Dal momento dell'approvazione da parte dell'Assemblea esso diventa vincolante per tutti i destinatari.